



**FONDAZIONE ICM
DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 16 del 13.04.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2015 DELLA FONDAZIONE ICM

L'anno 2016, il giorno 13 del mese di aprile alle ore 14.10 si è riunito nella Biblioteca Comunale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ICM per deliberare l'argomento di cui all'oggetto e risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Presenti: Antonella Avagnano, Daniele Maceratesi, Sara Marchesi

Assenti: Nessuno

Presenti: Tre (3)

Assenti: Zero (0)

Presiede l'adunanza il Presidente Dott.ssa Antonella Avagnano

Assiste e partecipa con funzione consultiva, ai sensi dell'art 10 comma 18 dello Statuto della Fondazione ICM approvato con delibera di Consiglio Comunale n 45 del giorno 30.07.2015, il Direttore della Fondazione Dott. Paolo Togninelli, nominato con disposizione del Sindaco n. 48145 del 15.12.2015;

Svolge funzioni di Segretario Francesca Palombi;

Il Presidente accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio di Amministrazione ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento di cui all'oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente:

Visti:

- gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni;
- l'art. 42 (lettera m) del D.Lgs 267/2000, ai sensi del quale il Consiglio definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- l'art. 48 (comma terzo) del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale il Consiglio Comunale fornisce i criteri generali nei confronti della Giunta sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del giorno 30.07.2015 è stata approvata la costituzione della "Fondazione ICM" per i servizi culturali ed è stato approvato il relativo Statuto;

Premesso che con rogito notarile numero repertorio 15149 del giorno 30.09.2015 è stata costituita la "Fondazione ICM";

Visto l'art. 5 dell'Atto Costitutivo (rep. n. 15149 del giorno 30.09.2015), in cui vengono nominati i membri del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione ICM";

Considerato che ai sensi dello Statuto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2015 la gestione finanziaria dell'Istituzione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, coincidente con l'anno solare, redatto in termini di competenza e secondo lo schema del D.M. 26.04.1995 ed in conformità degli artt. 2423 e 2427 del Codice Civile;



Visto che ai sensi dei suddetti articoli del Codice Civile, il Bilancio di Previsione è composto di tre sezioni: lo stato patrimoniale (che è stato redatto secondo lo schema di cui all'art. 2424 del Codice Civile), il conto economico (redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile) e la nota integrativa (redatta secondo lo schema di cui all'art. 2427 del Codice Civile);

Visto il Bilancio Consuntivo al 31.12.2015 che, allegato al presente atto e contrassegnato con la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto della Fondazione;

Con voti unanimi

DELIBERA

Per quanto descritto in premessa,

1. Di approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno 2015 che, contrassegnato con la lettera "A" ed allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere il presente atto al Revisore Contabile e Amministrativo della Fondazione ICM per il parere di competenza;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
(art. 10 dello Statuto della Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 45 del 30.07.2015)

Monterotondo, lì 13/04/2016

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Dott.ssa Antonella Avagnano

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno

Il Direttore
Dott. Paolo Togninelli

FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE MONTEROTONDO

Codice fiscale 13557931006 – Partita iva 13557931006
PIAZZA ANGELO FRAMMARTINO 4 - 00015 MONTEROTONDO RM

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) partegia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	951	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	951	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	951	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	46	0
II TOTALE CREDITI :	46	0
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	50.841	0
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	50.887	0
D) RATEI E RISCONTI	0	0

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
	51.838	0
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	15.600	0
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	33.612	0
IX TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio	33.612	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	49.212	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.626	0
D TOTALE DEBITI	2.626	0
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	51.838	0

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	35.000	0
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	35.000	0
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.000	0

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, suss., di cons. e merci	65	0
7) per servizi	1.085	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	238	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	238	0
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.388	0
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	33.612	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	33.612	0
23) Utile (perdite) dell'esercizio	33.612	0

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

La Fondazione ICM si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma viene costituito per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore-promotore. La Fondazione svolge servizi di interesse generale e privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

La Fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione, neanche in modo indiretto, e ha l'obbligo di impiegarli per realizzare le proprie attività istituzionali.

Le somme trasferite dal Comune di Monterotondo alla Fondazione ICM nel corso del 2015 ammontano ad € 50.600,00 di cui:

- € 15.600,00 come fondo patrimoniale
- € 35.000,00 come fondo di gestione.

L'attività della Fondazione è finalizzata a garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Gli obiettivi, le attività ed il piano programma dell'anno 2015 si inseriscono in un programma più vasto che ha interessato prima il Servizio Cultura, poi l'Istituzione Culturale di Monterotondo ed infine la Fondazione ICM.

Contesto

La costituzione della Fondazione ICM parte da una riforma del settore culturale del Comune di Monterotondo che è stata avviata nel 2009 e di cui in questa sezione si riassumono le fasi principali. Inizialmente sono stati rivisti tutti i regolamenti comunali del settore, uniformandoli alla normativa vigente e attuando un'importante semplificazione amministrativa (fase 1, avviata nel 2009 con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e conclusa nel 2010).

Successivamente a tale riassetto regolamentare l'Amministrazione del Comune di Monterotondo ha ritenuto opportuno procedere con la creazione dell'ICM (Istituzione Culturale di Monterotondo), conferendo al settore culturale un'ulteriore semplicità di gestione ed una maggiore identità, grazie ad autonomi poteri gestionali e finanziari (fase 2, attuata nel 2011). L'Istituzione Culturale è stato il riconoscimento del fatto che la promozione della cultura sia un servizio che presenta delle peculiarità ed esigenze non standardizzabili e non assimilabili a quelle degli altri servizi del Comune. Con tale operazione si è voluto conferire al settore culturale una forte identità, solidità, continuità. Si è voluto migliorare la gestione delle risorse disponibili (economiche, patrimoniali e di personale) ed attuare una vera semplificazione amministrativa riducendo il numero degli atti dell'85% circa (nel 2008 per le stesse funzioni svolte oggi dall'Istituzione sono stati prodotti più di 382 atti contro i 52 del 2012, ciò che ha comportato un notevole risparmio di carta e soprattutto di tempo del personale, che è stato impiegato per attuare obiettivi del programma dell'ICM).

La fase 3 del progetto portato avanti dall'Amministrazione Comunale è coinciso con la creazione di una comunicazione specifica per la promozione delle attività culturali, turistiche e legate alla promozione dello sport e delle politiche giovanili (è stato realizzato il logotipo dell'Istituzione, gli applicativi, un sito internet. dedicato (www.icmcomune.it), una linea grafica e un calendario on-line per la comunicazione permanente).

Si è inoltre proceduto alla revisione degli spazi e degli arredi della biblioteca, è stato ampliato

l'orario di apertura della struttura, garantendo un servizio che supera gli standard di qualità suggeriti dalla normativa di settore (L.R. 42/197). Sono stati installati ed avviati un sistema di antitaccheggio con rilevamento in radiofrequenza (RFID) e dei correlati servizi tecnici. E' stato informatizzato tutto il catalogo della biblioteca che attualmente risulta integralmente consultabile on-line. E' stata allestita ed inaugurata una sezione per bambini che ha previsto la progettazione di un teatro per burattini con arredi specifici. E' stato allestito ed inaugurato uno spazio espositivo all'interno della biblioteca dedicato al pittore Paolo Angelani e all'artista Paola Romano, che ha donato al Comune di Monterotondo una prestigiosa installazione di arte contemporanea. Oltre a queste opere, il patrimonio del Comune di Monterotondo è stato implementato grazie all'acquisizione di un'importante collezione di reperti archeologici, di valore complessivo stimato a 35 milioni di euro, e di un importante archivio di lettere dello scrittore e senatore risorgimentale Raffaello Giovagnoli. L'inaugurazione della biblioteca è stata effettuata ad aprile 2013 (fase 4 realizzata nel 2013).

La fase 5 si è conclusa nel 2014 e ha interessato l'allestimento e l'inaugurazione del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo e del Teatro Francesco Ramarini.

Le recenti disposizioni legislative hanno comportato una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Istituzioni Culturali, andando di fatto a ridurre l'efficacia di quel "modello gestionale" dei servizi culturali di Enti Locali che ha prodotto notevoli risultati in termini di eccellenza, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, così come si evince anche da studi di settore pubblicati (R. Grossi, in Aedon n. 2, 1998; A. Andreani, in Aedon n. 2, 1998; A. Barbiero, in Aedon n. 2, 1998; D. Jalla, in Aedon n. 2, 1998; G. Piperata, in Aedon n. 1, 2002; A.L. Tarasco, in Foro Amministrativo – Consiglio di Stato, 2006, fasc. 7-8, pp. 2382-2406; S. Baia Curioni, in Aedon n. 2, 2008); la scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione Comunale di Monterotondo come lo strumento opportuno per proseguire il percorso virtuoso avviato nel settore culturale (fase 6).

La fondazione è a totale partecipazione pubblica del suo unico fondatore e promotore e si esclude la possibilità, anche in futuro, di una pluralità di soggetti partecipanti, siano essi pubblici o privati, che condividano le medesime finalità.

Il Comune di Monterotondo esercita sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali, oltre ad un controllo gestionale e finanziario stringente, indicando sia la composizione del Consiglio di Amministrazione che distaccando presso la Fondazione stessa la figura del Direttore. Inoltre il Comune esercita sulla Fondazione un controllo contabile e amministrativo tramite l'Organo di Revisione Amministrativa e Contabile.

La Fondazione realizza la totalità della propria attività per conto del Comune di Monterotondo per lo svolgimento di funzioni fondamentali del Comune fondatore-promotore.

La fondazione è un "organismo di diritto pubblico" ai fini degli appalti pubblici e degli affidamenti, in applicazione del D.Lgs. 163/2006 in quanto ricorrono in essa i seguenti requisiti:

- 1) il requisito personalistico
- 2) l'influenza dominante del soggetto pubblico (Comune di Monterotondo), trattandosi di ente finanziato dall'Ente pubblico fondatore, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica
- 3) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie del Comune di Monterotondo, Ente pubblico unico fondatore, partecipante e promotore.

Lo statuto della Fondazione "ICM" è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 e successivamente l'atto è stato rogato in sede notarile.

Obiettivi perseguiti nel 2015

Gli obiettivi perseguiti nell'anno 2015 dalla Fondazione ICM a partire dal 30/09/2015 sono stati:

1. Provvedere all'avvio della stagione teatrale 2015-2016. La Fondazione ICM per garantire un'offerta culturale alla cittadinanza, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento delle strutture e dei servizi gestiti tramite Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 58 del 22/10/2015, ha

promosso, attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, convenzioni con enti e associazioni teatrali per l'organizzazione del cartellone degli spettacoli, rientrando nel circuito regionale

2. E' stata avviata l'attività della Fondazione
3. Sono state recepite le attività poste in essere dall'Istituzione Culturale di Monterotondo, in particolare è stato recepito il contratto con la cooperativa che si occupa della gestione dei servizi culturali aggiuntivi garantendo la regolarità dell'apertura e le attività del museo archeologico
4. Sono stati gestiti gli accrediti per i servizi on line dell'Anac, Consip, Inail e Inps
5. Si è provveduto alla pubblicazione del bando contributi e sovvenzioni per le associazioni culturali, sportive e turistiche.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995, in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti in cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile ed in conformità degli articoli 2423 e 2427 del c.c. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono quote di società controllanti possedute dalla Fondazione ICM anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Fondazione ICM, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, 1° comma, n. 1, c.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo 2015 si ispirano ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. Art. 2423, 4° comma, c.c.)

Non sono state effettuate deroghe.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono annotate in bilancio al valore residuo da ammortizzare negli anni successivi, per il principio dell'ammortamento diretto che comporta la riduzione del costo storico. La quota di € 951,00 è stata ottenuta sottraendo dall'imponibile (€ 1188,23) della fattura del notaio, che ha rogato l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione ICM, la quota dell'ammortamento di competenza di questo esercizio (€ 237,65 pari ad 1/5 del valore storico dell'immobilizzazione, ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del c.c.)

Attivo Circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	0	46	46
Disponibilità liquide	0	50.857	50.857

In merito alle poste di bilancio nell'attivo per euro 46,40, considerato che alla data di predisposizione del bilancio era già stata presentata la dichiarazione iva, si è ritenuto opportuno registrare la fattura nel bilancio 2015, pur essendo stata contabilizzata nel 2016, registrando dapprima il pagamento con dare "anticipazione fornitore" e poi come avere "uscita di banca". Successivamente tale importo è stato imputato per tener conto della competenza economica con la registrazione "costo per cancelleria" a "fatture da ricevere". In tal modo non è stato effettuato un nuovo invio della dichiarazione iva ed è stato correttamente registrato in bilancio il movimento finanziario e la competenza economica come prescritto da una corretta gestione contabile/fiscale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio nettoVariazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	0	15.600	15.600
Varie altre riserve	0	1	1
Totale altre riserve	0	1	1
Totale patrimonio netto	0	15.601	15.601

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.600	A,B	15.600
Altre riserve			
Varie altre riserve	1	A,B	1
Totale altre riserve	1		1
Totale	15.601		15.601
Quota non distribuibile			15.601

Informazioni sulle altre voci del passivo

Le voci del passivo sono rappresentate da Fatture da Ricevere per €. 2.226,26 e da cauzioni prestate da terzi per concessioni spazi teatro pari ad €. 400,00

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	0	2.626	2.626

1.188,23	Spese notarili per costituzione Fondazione
1.000,00	Trasporto materiale archeologico
38,03	Acquisto libri sociali
400,00	Deposito cauzionale per utilizzo spazi adibiti a scuole di teatro presso il "Teatro F. Ramarini"

Nota Integrativa parte finale

Conto economico

A) Valore della produzione

Valore anno 2015
35.000,00

Descrizione	2015
Ricavi – Trasferimenti del Comune di Monterotondo	35.000,00
Contributi	0
Altri ricavi e proventi	0
	35.000,00

Descrizione

I ricavi sono rappresentati dai trasferimenti che il Comune di Monterotondo ha effettuato entro il 31.12.2015 a favore della Fondazione ICM per lo svolgimento della propria attività.

B) Costi della produzione

Valore anno 2015
1.387,90

Descrizione	2015
Servizi, Materie prime, sussidiarie e merci	64,76
Spese per servizi	1.085,49
Quota ammortamento	237,65
	1.387,90

Descrizione

64,76	Acquisto di nastro adesivo, cavo palco, libri sociali al netto dell'iva
1.085,49	Trasporto di materiali archeologici (€ 1.000,00), n. 2 marche da bollo per richiesta personalità giuridica alla Regione Lazio (32,00), raccomandata (€ 9,15), oneri bancari (€ 24,00 per n. 2 bonifici trasferimenti del Comune di Monterotondo in favore della Fondazione, € 20,34 costi di conto corrente)
237,65	Quota di ammortamento delle spese di immobilizzazioni immateriali per spese di costituzione della Fondazione ICM che risultano ammortizzate annualmente per un quinto del valore storico, secondo il punto 5 dell'art. 2426 del c.c.

Si tratta delle voci di spesa relative all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Fondazione ICM

Risultato d'esercizio

L'utile o avanzo di gestione pari ad €. 33.612,00 sarà impiegato interamente per il funzionamento, lo sviluppo dell'attività e per il perseguimento delle finalità della fondazione.

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Il Presidente della Fondazione ICM
Dott.ssa Antonella Avagnano

